

9

Ns. riferimento

Sigla

Prot. n.

Data **02.10.2017**

Spett.le **Confartigianato Imprese Ancona
-Pesaro e Urbino.**

Via Fioretti,2/a - 60131Ancona

confartigianatoan@pec.confartigianato.it

Inviata solo via pec

e.p.c. Regione Marche -Servizio
Tutela, Gestione e assetto del territorio-P.F.
Qualità dell'aria, bonifiche, Fonti Energetiche e
Rifiuti **dorotea.giuliodori@regione. marche.it**

Oggetto: risposta a Vostra nota del 14/07/2017 prot. N° 256/2017

Premesso che si ritiene Vostra nota in oggetto importante atto che ricerca un'auspicabile unità di intenti nella corretta applicazione della legge regione in materia di impianti termici, di seguito si riporta la nota controfirmata dai soggetti esecutori che attualmente operano sulle provincie di Pesaro-Urbino ed Ancona .
La nota riporta la sintesi fatta dai soggetti esecutori per il più omogeneo svolgimento delle pratiche relative ai vari adempimenti previsti dalla normativa già da ora e comunque orientati all'ingresso del futuro catasto unico regionale degli impianti termici che avverrà sempre tramite l'utilizzo del software della OASI srl.
Restano piccole differenze dovute solo ai diversi livelli di implementazione del software, comunque unificati dal prossimo avvio del catasto unico regionale.

Si resta a disposizione per approfondimenti e chiarimenti anche attraverso il tavolo tecnico presso Regione Marche.

Distinti saluti

9

SERVIZIO ACCERTAMENTO E VERIFICA IMPIANTI TERMICI MODALITA OPERATIVE ATTUALMENTE IN ESSERE

NOTA DI CONFARTIGIANTO 256/2017

NOTA REVISIONATA DI CONCERTO CON LA REGIONE MARCHE DURANTE LA RIUNIONE DEL 13
SETTEMBRE 2017

1) Inserimento/Trasmissione visura camerale azienda installatrice e/o Manutentrice

A regime tutti i soggetti esecutori avranno un abbonamento a Telemaco per la verifica dei requisiti, ASPES ed ASET già attivo, M&P e Megas lo attiveranno appena possibile. Fino a quel momento valgono le disposizioni già in uso.

- Accreditamento degli operatori

Il manutentore deve inserire tutti gli operatori che compileranno gli RCFE, ciò può essere fatto all'atto dell'accREDITAMENTO iniziale oppure in fase di aggiornamento direttamente dai manutentori interagendo con il portale. Ciò implica che un RCEE caricato o spedito debba essere fatto da un operatore accreditato.

- Inserimento strumenti e loro taratura

È obbligatorio l'inserimento, in fase di accreditamento su portale, di almeno uno strumento con data di scadenza della taratura. Il portale avviserà via email su data di rinnovo. Per i soggetti esecutori senza portale (Megas) al momento non necessita accreditamento strumento. Eventuali aggiornamenti saranno disciplinati direttamente dalla Regione in fase di realizzazione del Catasto Regionale.

- Abilitazioni - Qualifica FGAS e qualifica FER

Le imprese di manutenzione che operano su impianti gas devono avere l'abilitazione DM 37/08 lett. c) ed e). Le imprese di manutenzione che hanno l'abilitazione DM 37/08 lett. c) possono operare solo su impianti a combustibile solido e il software che gestirà il catasto regionale avrà una funzione che effettuerà un controllo specifico per evitare che tali manutentori gestiscano impianti differenti.

Qualifica FGAS

Le imprese di manutenzione che operano su impianti a freddo devono avere la qualifica FGAS.

u

Qualifica FER Gli invii della documentazione comprovante il possesso del patentino ed eventuali blocchi di inserimento saranno decisi dalla Regione Marche all'entrata in vigore del catasto unico regionale.

Attualmente l'attestazione non è obbligatoria, la questione sarà gestita direttamente dalla Regione Marche che normerà in materia.

Patentini per gli impianti a freddo $P > 232$ kW

Sarà compito della Regione normare in materia per chiarire che non è necessario per tale tipologia di impianti il patentino.

2) Dichiarazione di conformità

Le DiCo/DiRi devono essere presenti. Distinguiamo due casi.

a) Impianti esistenti

Per impianti esistenti e che possono funzionare in caso di mancanza di DiCo occorre barrare **No** nello specifico campo B del RCEE e indicare come **osservazione** "Si invita il responsabile di impianto a voler produrre il documento al soggetto esecutore". Se dopo 60 gg dal ricevimento del RCEE non è pervenuta la DiCo/DiRi il soggetto esecutore avvia la procedura di ispezione con addebito. Risulta perciò importante Vostra azione di informazione al cliente all'atto della compilazione RCEE con tale osservazione. I soggetti Esecutori restano sempre disponibili per qualsiasi ulteriore chiarimento.

b) Nuove accensioni

I soggetti esecutori, fino all'emissione di linee guida generali emesse dalla Regione, attualmente procedono così:

-Aset e Aspes richiedono copia della DiCo/DiRi;

- M&P di Ancona richiede quanto già previsto dalla sua circolare n.4 del 12-6-17 e cioè:

inserimento DAM

inserimento DFM

e qualora compilato invio via e-mail o fax di RCEE completo (provvederà poi M&P all'aggiornamento del Catasto)

Megas.Net DAM e DFM

La questione verrà prossimamente discussa al tavolo tecnico Regionale con la modifica della DAM:

Adeguamento impianti da parte del responsabile di impianto

La titolarità degli adeguamenti è sempre in capo al responsabile di impianto che può essere sostituito solo con delega (delega + documento identità).

Ci

In caso di raccomandazioni indicate nel RCEE da parte del manutentore parte la procedura di cui all'art 7 comma 2 lett b).

Solo per FANO che ha il cartaceo i documenti vengono al momento caricati da ASET. Perciò in caso di osservazioni che non siano la mancanza di Dico/DiRi riconducibili a un'errata compilazione della documentazione la responsabilità è del manutentore e si dovrà usare la PEC per sanare eventuali carenze o difformità.

3) **Data prossima manutenzione**

I soggetti esecutori che hanno il portale hanno già attiva una funzione che permette ai manutentori di verificare direttamente la data della prossima manutenzione presumendo che la manutenzione sia annuale e coincidente con il periodo di esecuzione del precedente bollino. Per i soggetti che gestiscono ancora il cartaceo questa funzione sarà attivata appena possibile.

4) **Inserimento DFM**

La DFM va caricata in caso di nuovo impianto, sostituzione di generatore, cambio di manutentore, cambio di responsabile di impianto. La DFM va presentata e/o caricata a portale a cura del manutentore.

5) **Documenti da produrre a carico degli installatori.**

Premessa:

Gli installatori provvedono in teoria sia all'installazione che alla prima accensione, da questa ultima decorre di solito la garanzia. Anche se l'impianto poi non viene utilizzato l'impianto è di fatto in funzione, a meno che non venga disattivato con le procedure consuete.

I documenti richiesti per l'installazione sono i seguenti.

- Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte dell'impianto ai sensi del D.M. 37/ 08
- Dichiarazione di frequenza delle operazioni di manutenzione specifica per la tipologia di impianto.
- Documento responsabile di impianto e codice fiscale;
- Scheda identificativa impianto completo di delega del responsabile di impianto ed espressa accettazione del delegato.
- Dati del generatore installato 1) costruttore, 2) modello, 3) matricola

I documenti richiesti per sola accensione su impianto già installato sono i seguenti.

- DAM come da modello regionale.

Naturalmente se avviene accensione ed installazione contemporaneamente si provvede alla somme delle documentazioni.

La documentazione va inviata, da portale o cartacea come da procedure, a Aset, Aspes.

ci

Va invece conservata dagli installatori e/o dai manutentori, a disposizione di M&P e Megas.Net, per eventuali controlli.

6) **Frequenza con cui inizieranno i controlli**

Come da normativa.

Prime accensioni effettuate a partire dal 2013

NUOVE ACCENSIONI

Per i territori che hanno regolarmente eseguito la campagna di bollinatura 2013/14 i nuovi bollini avranno scadenza come da normativa, così come tutti i nuovi impianti installati dopo il 2013.

Per JESI E SENIGALLIA gli impianti aventi data di collaudo compresa tra il 1 gennaio 2013 e il 14 maggio 2015 (giorno precedente all'efficacia legislativa della Legge Regionale 19/2015), deve essere effettuata l'autocertificazione con segno identificativo entro il 31/12/2017, i manutentori effettueranno il caricamento degli impianti su portale (DAM, DFM e RCEE) e inviano via e-mail o PEC documento del responsabile di impianto e suo codice fiscale specificando il codice catasto impianto assegnato dal programma e DiCo (eccetto M&P) fin tanto che non sarà deciso a livello di tavolo tecnico regionale come comportarsi per tale documento.

Per gli impianti per i quali la prima accensione è avvenuta a partire dal 15 maggio 2015 il manutentore deve creare su gestionale l'impianto, inserendo i dati del responsabile, la DAM e la DFM – il riferimento per la scadenza della prima autocertificazione sarà quello della data della DAM di prima accensione come riferimento per la scadenza della prima autocertificazione – e dovrà essere mandata al soggetto esecutore via e-mail o PEC documento del responsabile di impianto e suo codice fiscale specificando il codice catasto impianto assegnato dal programma e DiCo (eccetto M&P) fin tanto che non sarà deciso a livello di tavolo tecnico regionale come comportarsi per tale documento.

SOSTITUZIONI

Se il soggetto esecutore stabilisce che l'impianto non è presente a catasto allora può essere gestito come se fosse una prima accensione secondo le procedure indicate.

Se l'impianto è presente a catasto allora il manutentore, previa acquisizione dell'impianto secondo le modalità indicate, opera la sostituzione del generatore di calore mettendo in stato disattivato quello esistente e creerà il nuovo generatore di calore, inserendo per esso nel portale la DAM e la DFM; manderà, inoltre, al soggetto esecutore via e-mail o PEC DiCo, il documento del responsabile di impianto ed il suo codice fiscale, (invio non richiesto da M&P che richiede invece di conservare tale documentazione in capo al manutentore).

7) **IVA su segno identificativo**

U

Aset chiederà un parere specifico all'agenzia delle entrate.

ALTRE PROBLEMATICHE CHE SI RITIENE DI INTEGRARE ALLA VOSTRA RICHIESTA

Cambio del responsabile di impianto

La procedura è gestita dai soggetti esecutori,

I documenti devono essere consegnati dal responsabile di impianto e devono essere:

- Documento di identità
- Allegato 1
- Copia ultima manutenzione eseguita sull'impianto
- DFM

I suddetti documenti possono essere inviati anche dal manutentore purché munito di copia di delega firmata dal responsabile di impianto.

Va invece conservata dagli installatori e/o dai manutentori, a disposizione di M&P, per eventuali controlli e ispezioni. La mancata esibizione della documentazione, come previsto dal Regolamento Tecnico M&P, in corso di approvazione da parte dei Soggetti Esecutori, darà luogo ad un addebito.

Cambio del manutentore

La procedura è gestita dai soggetti esecutori,

- Se automatica secondo modalità già in essere che verranno omogeneizzate con l'entrata in funzione del catasto impianti regionale.
- Se eseguita direttamente dal soggetto responsabile i documenti che devono essere consegnati da questi presso i vari soggetti esecutori sono per tutti:
 - Comunicazione cambio manutentore
 - Documento di identità
 - Copia ultima manutenzione eseguita sull'impianto
 - DFM

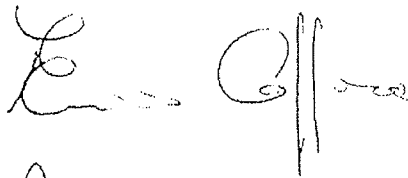
I suddetti documenti possono essere inviati anche dal manutentore purché munito di copia di delega firmata dal responsabile di impianto.

Va invece conservata dagli installatori e/o dai manutentori, a disposizione di M&P, per eventuali controlli e ispezioni. La mancata esibizione della documentazione, come previsto dal Regolamento

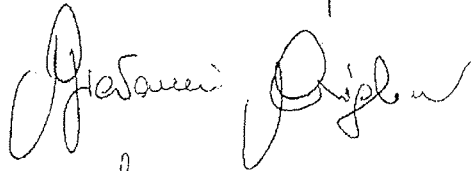
Tecnico M&P, in corso di approvazione da parte dei Soggetti Esecutori, darà luogo ad un addebito.

I soggetti esecutori

M&P SPA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Offici'.

ASET SPA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pasquale Piperno'.

MEGAS NET SPA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. ...'.

ASPES spa

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. ...'.